

Romolo Napoleoni

Nato golfisticamente nel glorioso Golf dell'Acquasanta (Circolo Roma), sotto la guida del grande teacher Pietro Manca.

Dal 1969 al 1971 ha fatto parte della Nazionale Juniores, vincendo un Campionato Nazionale a Squadre di circolo del Golf Acquasanta oggi noto come Trofeo Pallavicino.

In seguito passa al professionismo e gioca per tre anni le gare del Tour Europeo e tredici Open d'Italia, dopodiché si è dedicato soprattutto all'insegnamento, cominciando la sua attività a Roma all'Acquasanta e proseguendola, per molti anni, in prestigiosi circoli del nord Italia dove attualmente insegna. Oggi svolge la professione presso il Circolo Golf Rossera.

Con i più giovani dei suoi allievi ha conseguito la vittoria di ben 15 titoli italiani, 460 gare giovanili e un Seminatore d'Oro; la sua scuola ha formato 12 giocatori di interesse nazionale e una quindicina di professionisti e giocatori, tra i quali suo figlio Alessandro, che gli ha dato molte soddisfazioni.

Ha fatto parte dello staff della Nazionale Femminile per tre anni e di quella Maschile, ottenendo la vittoria nei Campionati d'Europa.

Ha avuto il ruolo di maestro responsabile per i brevetti giovanili della Lombardia, Toscana, Umbria e Abruzzo.

Da Senior partecipa ai campionati di categoria ed è tre volte vice campione italiano, la prima volta dietro a Baldovino Dassù, la seconda a Costantino Rocca, la terza dietro Zeke Martinez.

Nel 2008 partecipa al Campionato Nazionale Open e vince la medaglia d'oro come 1° Senior.

Nel 2010 vince il prestigioso Trofeo Memorial Roncoroni a Menaggio, già vinto due anni prima da suo figlio Alessandro.

Per quanto riguarda l'insegnamento, Romolo Napoleoni rifugge dai "metodi", credendo fortemente nei fondamentali spesso trascurati e usando il proprio bagaglio d'esperienza, unito all'ispirazione verso " gli eccelsi modelli". A tutto ciò si aggiunge la consapevolezza che lo swing va insegnato tenendo conto dell'allievo che si ha di fronte e delle sue caratteristiche fisiche.

Non è sua abitudine servirsi di computer durante le lezioni, fatta eccezione per situazioni che ne richiedano l'uso.

E' sua convinzione che la "semplicità" sia il miglior metodo di insegnamento, poiché è solo con parole semplici che si riesce a far comprendere lo swing, a testimonianza di questo ci sono le vittorie conseguite con i ragazzi nell'arco di pochi anni e delle quali è assolutamente fiero.